

Statistica e territorio nella prospettiva del federalismo

Giovanni A. Barbieri
Istat

Decima conferenza nazionale di statistica

Programmazione e governo locale

- Programmazione e mercato
 - Struttura gerarchica del programma
 - Ruolo e disponibilità dell'informazione
 - Segnali di mercato
- Muoversi in una logica di mercato
 - Mercato come strumento di democrazia
 - Ruolo sostanziale della statistica
- Decentramento, devoluzione, sussidiarietà
 - Avvicinare le decisioni ai cittadini
 - Responsabilizzare i decisori
 - Tramite segnali di quasi-mercato
 - Salvaguardia dell'efficienza economica

Informazione e governo locale

- Informazione prodotta nell'attività di amministrazione della cosa pubblica



- Informazione "statistica"
 - Funzione
 - Dall'individuale/aneddotico al collettivo
 - Riferimento alla collettività
 - Statistica come scienza del collettivo
 - Scopo
 - Dalla gestione alla visione strategica

Territorio e governo locale

- Quale territorio?
 - Scala delle politiche
 - Luogo dell'amministrazione
- Quali statistiche?
 - Statistiche del territorio
 - Statistiche dal territorio
- Quali soggetti e quale ruolo?
 - Il sistema e i suoi soggetti
 - Il ruolo dell'Istat nel sistema
 - Il ruolo dell'Istat nei processi di produzione
 - L'Istat come produttore
 - L'Istat come "facilitatore" (architetture d'integrazione)

Domanda e offerta di statistiche territoriali

- Per il territorio: quale informazione statistica occorre per chi ha responsabilità gestionali e di governo?
 - Dimensione territoriale delle politiche nazionali
 - Dimensione locale (*luogo/place based*)
- Sul territorio: l'offerta di informazione esistente o potenziale
 - Scale territoriali
 - Sistemi informativi
- Del territorio: quale informazione statistica il territorio dovrebbe e può produrre direttamente
 - La statistica pubblica come infrastruttura
 - Offerta pubblica e domanda privata
 - Dati e stime
 - Architetture d'integrazione

Quale territorio?

- Il territorio come dimensione dei fenomeni:
 - Griglia per la loro osservazione e misura statistica (i fenomeni avvengono nello spazio)
 - Griglia per l'analisi (ricorso a modelli statistici adeguati)
- Il territorio come "luogo" dell'auto-organizzazione sociale
- Il territorio come articolazione della democrazia:
 - Griglia per l'offerta di servizi alla collettività
 - Griglia per l'organizzazione dell'attività della pubblica amministrazione
 - Griglia di riferimento delle decisioni dei vari livelli di governo (sovra-nazionale, nazionale, sub-nazionale)

La dimensione territoriale

- La domanda di informazioni a elevato dettaglio territoriale per analizzare in modo adeguato l'evoluzione della struttura produttiva del Paese è sempre più rilevante
 - A livello nazionale: data la varietà della realtà economico-sociale italiana, anche al livello nazionale non si può prescindere da una conoscenza "territoriale" dei fenomeni
 - Esigenze di perequazione
 - A livello locale: per la gestione e lo sviluppo del territorio a opera delle amministrazioni locali
- Analisi delle caratteristiche sociali ed economiche per "zoomate" successive
 - coerenza tra i livelli ("gerarchia")
 - "definizione" dell'informazione territoriale (qualità e riservatezza)
- Elemento costitutivo del modo in cui la società e l'economia si organizzano (*bottom up vs. top down*)

La dimensione territoriale come dimensione delle politiche

- Programmazione, monitoraggio e valutazione (“governo”) delle politiche
 - al livello del “governo” complessivo della strategia
 - in ambiti per i quali sono disponibili statistiche e indicatori
 - in ambiti per i quali gli indicatori vanno costruiti
 - al livello locale (principalmente delle iniziative di sviluppo locale)

Dimensione territoriale delle politiche (1)

- Scala territoriale e perdita d'informazione
 - Approccio *top-down*
 - Coerenza tra i livelli (classificazione gerarchica)
 - Definizione dell'informazione
 - Approccio *bottom-up*
 - Auto-organizzazione spaziale (es. città funzionali)
 - Coerenza da costruire
- Dimensione territoriale delle politiche
 - Governo nazionale
 - Visione d'insieme e dettaglio territoriale
 - Governo locale
 - Specificità dei processi di sviluppo locale

Dimensione territoriale delle politiche (2)

- “Governo” (programmazione, monitoraggio e valutazione
→ *ex ante, in itinere, ex post*) e *accountability* (*output e outcome*)
- Disponibilità di statistiche e indicatori (spesso, da decidere e da costruire)
- Rilevanza e pertinenza, con riferimento:
 - Al territorio (griglia territoriale predefinita e dotata di valenza economica)
 - Allo sviluppo/evoluzione dell’economia e della società
 - Alla dimensione delle policy
- Sviluppo locale implica governo locale!
 - Basi territoriali
 - Sistemi informativi
 - Statistici del territorio

Le risposte della statistica ufficiale

- Se si escludono i censimenti, le informazioni di dettaglio provinciale o comunale fornite dalle indagini statistiche condotte "sul campo" costituiscono una componente assai marginale della produzione statistica ufficiale
 - Numerosità campionaria, se si esige la significatività a livello locale
 - Problemi organizzativi, costi, errore non campionario
 - Fastidio statistico
- La principale possibilità di soddisfare, con periodicità adeguata, le esigenze informative poste dall'utenza risiede nell'utilizzazione delle informazioni raccolte per fini amministrativi, peraltro molto ricche di informazioni sulle imprese
- Un altro filone da sviluppare è quello delle stime per piccole aree

Le fonti amministrative

- Lo sfruttamento a fini statistici delle informazioni di fonte amministrativa non è una operazione a costo zero
- Esso richiede infatti di:
 - modificare il sistema di produzione statistica (strutture organizzative)
 - istituzionalizzare e rendere efficienti i rapporti con i soggetti della Pubblica amministrazione centrale e locale
 - definire nuove metodologie per la soluzione dei problemi tecnici connessi alla validazione dell'informazione acquisita (qualità)
 - promuovere azioni per l'integrazione delle informazioni nei sistemi informativi statistici (metadati, definizioni e classificazioni)

Geografie per l'analisi e la decisione

- Regioni normative e regioni funzionali
 - Normative: espressione di volontà politica; i limiti sono fissati a seconda dei compiti attribuiti alle comunità territoriali, della consistenza demografica necessaria per effettuare tali compiti in modo efficace ed economico e dei fattori storici, culturali e di altro genere
 - Funzionali: definite in base a requisiti analitici; raggruppano zone utilizzando criteri geografici (ad esempio, altitudine o tipo di terreno) o socio-economici (ad esempio, omogeneità, complementarità o polarità delle economie regionali)
- Classificazioni gerarchiche/non gerarchiche

Sistemi informativi statistici integrati

- Di che cosa stiamo parlando?
 - Informativo, non informatico (il modo in cui sono organizzate le informazioni, non la tecnologia)
 - Statistico (riferimento a un sistema specifico di meta-informazione)
 - Integrato (integrazione di fonti diverse entro il sistema di meta-informazione, pluralità di ambiti d'uso)
 - Geografico (basi territoriali e geo-referenziazione delle informazioni)
 - Potenzialità tecnologiche (approccio "micro-territoriale")

La statistica a sostegno delle decisioni

- Contributo della statistica pubblica (e degli statistici che operano nelle amministrazioni) alle scelte di policy:
 - Trasparenza
 - Evidenza di natura quantitativa
 - *Accountability*
- In gioco la possibilità stessa delle strategie d'avvicinamento dei cittadini alle scelte pubbliche
- Dati ufficiali e stime: ruolo della statistica pubblica
 - Produzione e diffusione di informazioni ufficiali
 - Metodo e procedimento che garantisce la controllabilità dei processi d'elaborazione di stime
 - Qualità più come processo che come risultato

Architetture di integrazione territoriale

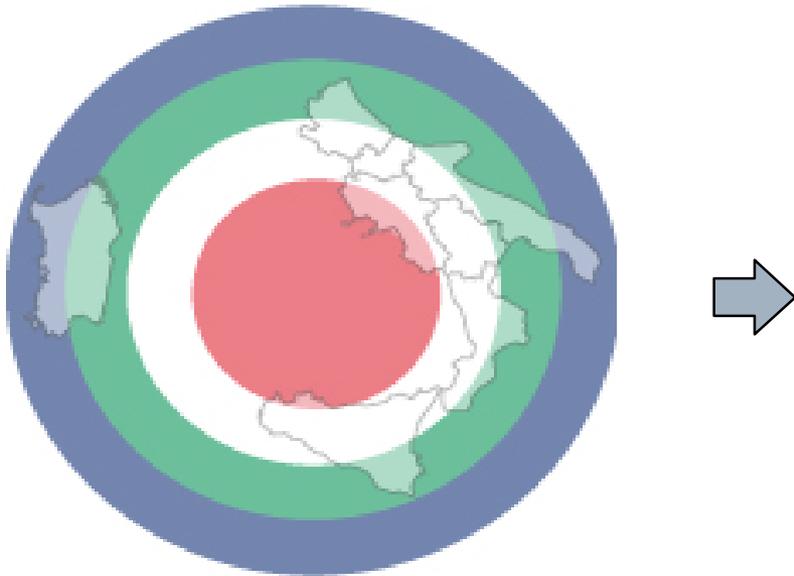
- Rapporti tra sistemi informativi nazionali e sistemi informativi "locali":
 - Ufficialità dell'informazione statistica come valore
 - Nodi nell'ambito del Sistema statistico nazionale
 - Momenti di confronto e di armonizzazione
 - Sistemi di metadati

Il territorio come banco di prova

- Far emergere e coordinare le esigenze dell'utenza attuale e potenziale
- Promuovere l'integrazione *ex post* (metadati) ed *ex ante* (*frame*)
- Sviluppare prodotti e servizi nuovi
- Valorizzare l'informazione geografica esistente (generata da transazioni economiche o amministrative)
- Sviluppare il "linguaggio comune" dell'informazione statistica territoriale (accesso, utilizzo integrato e condivisione)

“Obiettivi di Servizio”

una modalità innovativa della politica regionale 2007-2013 ...



➤ **3 Milioni di euro**

➤ **8 Regioni coinvolte**

➤ **4 Ambiti essenziali**

- Istruzione
- Servizi di cura per anziani e bambini
- Gestione dei rifiuti urbani
- Ciclo idrico integrato

➤ **11 Indicatori**

Target fissati ad uno standard minimo

Target uguali per tutte le Regioni

Premialità sub-regionale

Governance del DPS

Gli indicatori degli Obiettivi di Servizio

	OBIETTIVO	INDICATORE	Valore Baseline	Target 2013
	Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione	% di popolazione 18-24 anni con al più la licenza media	26%	Ridurre la percentuale al 10%
		% di 15-enni con basse competenze in lettura (OCSE-PISA)	35%	Ridurre la percentuale al 20%
		% di 15-enni con basse competenze in matematica (OCSE-PISA)	47%	Ridurre la percentuale al 21%
	Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	% di Comuni con servizi per l'infanzia	21%	Aumentare la percentuale al 35%
		% di bambini tra 0-3 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia	4%	Aumentare la percentuale al 12%
		% di popolazione oltre 65 anni in assistenza domiciliare integrata	2%	Aumentare la percentuale al 3,5%
	Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani	Kg di rifiuti urbani in discarica per abitante	395 kg per ab.	Ridurre a kg 230 per abitante
		% raccolta differenziata	9%	Aumentare la percentuale al 40%
		% di frazione umida trattata in impianti di compostaggio	3%	Aumentare la percentuale al 20%
	Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato	% di acqua non dispersa	63%	Aumentare la percentuale al 75%
		% abitanti serviti da depuratori avanzati	56%	Aumentare la percentuale al 70%

**Una misura composita della Qualità della vita
Un set di "performance indicators"**

COLLEGARE INDICATORI E RISORSE

- Attenta selezione → non sempre la migliore misura, spesso la migliore possibile al momento della definizione del set
- Caratteristiche degli indicatori → terzietà della fonte, comparabilità nel tempo e nello spazio, massima disaggregazione territoriale, tempestività
- Fissazione dei target → obiettivi raggiungibili ma ambiziosi (strategia di Lisbona, valori già raggiunti in altri territori, ...), standard minimi di qualità della vita
- Stipula di accordi con i produttori dei dati per garantire adeguata tempestività e disaggregazione territoriale (DPS-ISTAT, DPS-INVALSI, DPS-ISPRA, DPS-Min. Salute)
- Monitoraggio costante dei dati, diffusione dei risultati (sperimentazione di modalità innovative)

LE PROSPETTIVE

- Continuare a migliorare la conoscenza
- Diffondere e utilizzare dati e indicatori
- Contaminare le politiche ordinarie
- Coinvolgere il territorio → dati e premialità subregionale
- Coinvolgere il partenariato e sensibilizzare opinione pubblica

PER SAPERNE DI PIÙ

➤ www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio

➤ www.dps.tesoro.it/DPSeXplorer

➤ [www.dps.tesoro.it/numeri del sud](http://www.dps.tesoro.it/numeri_del_sud)